Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 76

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 28 marzo 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato, in 231ª seduta pubblica, mercoledì 30 marzo 1960, alle ore 18, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni della Presidenza.

(1766)

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei Deputati è convocata in CCLXVII seduta pubblica per lunedì 4 aprile 1960 alle ore 16,30 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

(1767)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 febbraio 1960, n. 211.

Autorizzazione a cedere a titolo gratuito, in favore del Governo giapponese, un'area demaniale sita a Valle Giulia in Roma da destinare alla costruzione di un immobile per sede dell'Accademia giapponese e concessione di agevolazioni fiscali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per gli affari esteri, è autorizzato a cedere a titolo gratuito al Governo giapponese, l'area demaniale sita a Valle Giulia in Roma della superficie di metri quadrati 2930 circa e prospiciente la via Gramsci, sulla quale il Governo giapponese costruirà, in conformità alle prescrizioni del piano regolatore, un immobile da destinare a sede dell'Accademia del Giappone.

Art. 2.

L'atto da stipularsi per la gratuita cessione di cui all'articolo precedente, verrà approvato con decreto interministeriale e sarà esente da qualsiasi imposta, tassa e spesa.

Art. 3.

L'immobile che verrà costruito sull'area di cui all'art. 1 della presente legge sarà esente da imposte, tasse e contributi di qualsiasi natura, compresi i tributi a favore della Provincia, del comune di Roma e di altri Enti.

Saranno altresì esenti dall'imposta di consumo i materiali da impiegarsi nella costruzione e nelle riparazioni dell'immobile, nonchè i mobili destinati all'arredamento dei locali dell'Accademia.

I materiali, mobili, libri ed altri oggetti eventualmente da importare per la costruzione, l'arredamento e la gestione dell'Accademia non saranno soggetti ai diritti di confine né ad eventuali restrizioni alle importazioni.

Art. 4.

Le esenzioni di cui all'art. 3 verranno concesse a condizione di reciprocità a favore delle istituzioni culturali italiane esistenti o da fondare in Giappone.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 febbraio 1960

GRONCHI

SEGNI — TAVIANI — PELLA — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 febbraio 1960, n. 212.

Ruoli organici del personale del Ministero del turismo e dello spettacolo e ruoli organici del personale del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 9 della legge 31 luglio 1959, n. 617, istitutiva del Ministero del turismo e dello spettacolo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il turismo e lo spettacolo e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I ruoli organici delle carriere direttiva, di concetto, esecutiva e del personale ausiliario del Ministero del turismo e dello spettacolo sono stabiliti con la tabella I allegata al presente decreto.

Art. 2.

I ruoli organici delle carriere direttiva, di concetto, esecutiva e del personale ausiliario del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica di cui all'art. 7 della legge 31 luglio 1959, n. 617, sono stabiliti con la tabella II allegata al presente decreto.

Art. 3.

Il personale appartenente ai ruoli organici di cui alla tabella *A* allegata al decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, ed ai relativi posti aggiunti istituiti con il decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1496, verrà ripartito tra il Ministero del turismo e dello spettacolo ed il Servizio ed Ufficio indicati nel precedente art. 2 in base ai contingenti stabiliti, per ciascuna carriera e qualifica, con la tabella III allegata al presente decreto.

La assegnazione nominativa sarà effettuata, entro quarantacinque giorni dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per il turismo e lo spettacolo, tenuto conto delle funzioni esercitate dai singoli impiegati, delle concrete esigenze di servizio, e, in quanto possibile, delle aspirazioni eventualmente manifestate dagli interessati entro quindici giorni dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 4.

Nei ruoli organici indicati nell'art. 1 del presente decreto verrà inquadrato, nella carriera e qualifica corrispondenti a quelle rivestite nei ruoli di provenienza, il personale assegnato al Ministero del turismo e dello spettacolo a norma del precedente art. 3, nonchè il personale appartenente ai ruoli organici di cui alla tabella *B* allegata al decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, ed ai relativi posti aggiunti istituiti con il decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1496.

Nei ruoli organici indicati nell'art. 2 del presente decreto, verrà inquadrato, nella carriera e qualifica corrispondenti a quelle rivestite nei ruoli di provenienza, il personale assegnato al Servizio delle informazioni e all'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica a norma del precedente art. 3.

Il personale conserverà l'anzianità di carriera e di qualifica e manterrà l'ordine di precedenza del ruolo originario. Tra impiegati provenienti da ruoli diversi, a parità di anzianità di qualifica, avrà la precedenza l'impiegato con maggiore anzianità nella qualifica precedente e, a parità di tale anzianità, il più anziano di età.

Art. 5.

L'istituzione dei ruoli indicati negli articoli 1 e 2 del presente decreto e l'inquadramento previsto nel precedente art. 4 hanno effetto dal 1° luglio 1960. Dalla stessa data sono soppressi i ruoli organici di cui alle tabelle *A* e *B* allegate al decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, ed i relativi posti aggiunti istituiti con il decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1496.

Art. 6.

Le promozioni alle qualifiche di direttore di sezione e di primo segretario, per i posti che risulteranno disponibili dopo il primo inquadramento nei ruoli istituiti a norma degli articoli 1 e 2 del presente decreto, saranno conferite sino al 30 giugno 1961, per quattro quinti, computando per posto intero la frazione di posto, mediante scrutinio per merito comparativo e per un quinto, da ripartirsi nei modi indicati negli articoli 164, primo comma, e 176, primo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, mediante concorso per merito distinto ed esame di idoneità con l'osservanza delle norme contenute negli stessi articoli.

Agli scrutini indicati nel comma precedente saranno ammessi gli impiegati in possesso dei requisiti di cui agli articoli 368 e 370 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè gli impiegati in possesso della anzianità richiesta, rispettivamente, dagli articoli 164, quarto comma e 176, quarto comma, dello stesso testo unico.

Sino al 30 giugno 1961, gli scrutini per merito comparativo per le promozioni alle qualifiche di direttore di divisione, direttore di sezione, primo segretario e primo archivista, nei ruoli istituiti a norma degli articoli 1 e 2 del presente decreto, potranno essere tenuti anche in epoche diverse da quelle previste dal testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le promozioni stesse decorreranno dal giorno successivo a quello dello scrutinio.

Art. 7.

Il ruolo tecnico, ad esaurimento, di cui all'art. 8, secondo comma, del decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, con il relativo personale, è assegnato al Mini-

stero del turismo e dello spettacolo nella attuale consistenza risultante dalla tabella I-*bis* allegata al presente decreto.

Il personale appartenente al ruolo dei servizi sussidiari, ad esaurimento, di cui al citato art. 8, secondo comma, del decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, verrà ripartito tra il Ministero del turismo e dello spettacolo ed il Servizio delle informazioni e l'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica ed inquadrato nei nuovi ruoli ad esaurimento risultanti, rispettivamente, dalle tabelle I-*bis* e II-*bis*, allegate al presente decreto. Nella assegnazione nominativa si osserveranno le disposizioni degli articoli 3, secondo comma, e 4, terzo comma, del presente decreto.

I ruoli di cui al presente articolo si estingueranno con la soppressione dei posti che a mano a mano si renderanno vacanti nelle qualifiche meno elevate.

Art. 8.

Gli impiegati dei ruoli aggiunti di cui all'art. 344 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3:

a) se appartenenti ai ruoli aggiunti corrispondenti ai ruoli organici indicati nella tabella *A* annessa al decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, sono assegnati come segue:

al Ministero del turismo e dello spettacolo: 8 della carriera direttiva, 14 della carriera di concetto, 12 della carriera esecutiva e 6 della carriera ausiliaria;

al Servizio delle informazioni e all'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica: 10 della carriera direttiva, 6 della carriera di concetto, 14 della carriera esecutiva e 16 della carriera ausiliaria;

b) se appartenenti ai ruoli aggiunti corrispondenti ai ruoli organici indicati nella tabella *B* annessa al decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, sono assegnati al Ministero del turismo e dello spettacolo.

Del personale non di ruolo contemplato nell'art. 8, ultimo comma, della legge 31 luglio 1959, n. 617, sono assegnate al Servizio delle informazioni e all'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica n. 3 unità, di cui una di seconda categoria, una di quarta e una di terza categoria a contratto tipo, già appartenenti al personale del soppresso Ministero dell'Africa Italiana. Le altre unità sono assegnate al Ministero del turismo e dello spettacolo.

Nella assegnazione nominativa del personale indicato nel presente articolo e nel nuovo assetto dei ruoli aggiunti, si osserveranno, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli 3, secondo comma, e 4, terzo comma, del presente decreto.

Art. 9.

All'amministrazione del personale e agli affari generali pertinenti al Servizio ed Ufficio indicati nell'art. 2 del presente decreto provvede un ufficio cui è preposto un funzionario con qualifica di direttore di divisione.

Art. 10.

Il Consiglio di amministrazione del personale indicato nell'articolo precedente è presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Fanno parte del Consiglio di amministrazione il capo del Servizio delle informazioni, il capo dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica e il capo dell'Ufficio del personale di cui al precedente art. 9, nonchè due rappresentanti del personale scelti e nominati con le modalità previste dall'art. 146 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Un funzionario della carriera direttiva dei suddetti ruoli, con qualifica non inferiore a direttore di sezione, esercita le funzioni di segretario.

Il Consiglio di amministrazione per il personale ausiliario è composto secondo quanto è stabilito nell'ultimo comma dell'art. 146 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 11.

All'onere derivante dall'applicazione del presente provvedimento, valutato in lire 110 milioni annue, sarà fatto fronte, nell'esercizio finanziario 1960-61, per lire 71 milioni con lo stanziamento dell'apposito capitolo dello stato di previsione della spesa dal Ministero del turismo e dello spettacolo e per lire 39 milioni con lo stanziamento dell'apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1960

GRONCHI

SEGNI — TUPINI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1960
Atti del Governo, registro n. 125, foglio n. 104. — VILLA

TABELLA I

Ruoli organici del personale del Ministero del turismo e dello spettacolo

CARRIERA DEL PERSONALE DIRETTIVO

Ruolo amministrativo

Coeff. di stipendio		Numero dei posti
900	Direttore generale	3
670	Ispettore generale	8
500	Direttore di divisione	30
402	Direttore di sezione	45
325	Consigliere di 1ª classe	
271	Consigliere di 2ª classe	60
229	Consigliere di 3ª classe	
		146

CARRIERA DEL PERSONALE DI CONCETTO

Ruolo di segreteria

Coeff. di stipendio		Numero dei posti
500	Segretario capo	3
402	Segretario principale	10
325	Primo segretario	14
271	Segretario	16
229	Segretario aggiunto	21
202	Vice segretario	
		64

CARRIERA DEL PERSONALE ESECUTIVO

Ruolo d'ordine

Coeff. di stipendio		Numero dei posti
271	Archivista capo	15
229	Primo archivista	45
202	Archivista	55
180	Applicato	62
157	Applicato aggiunto	
		177

CARRIERA DEL PERSONALE AUSILIARIO

a) *Personale addetto agli Uffici*

Coeff. di stipendio		Numero dei posti
180	Commesso capo	1
173	Commesso	6
159	Usciere capo	40
151	Usciere	43
142	Inserviente	
		90

b) *Agenti tecnici*

173	Agente tecnico capo	5
159	Agente tècnico	15
		20

TABELLA I-*bis*

Ruoli ad esaurimento del Ministero del turismo e dello spettacolo

Ruolo tecnico (ad esaurimento)

Coeff. di stipendio		Numero dei posti
670	Esperto capo	2
500	Esperto superiore	2
402	Esperto principale	1
		5

Ruolo dei servizi sussidiari (ad esaurimento)

Coeff. di stipendio		Numero dei posti
325	Commissario tecnico (aiutante tecnico principale)	2
271	Aiutante tecnico capo	3
229	Primo aiutante tecnico	4
202	Aiutante tecnico	1
		10

TABELLA II

Ruoli organici del personale del servizio delle informazioni dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica

CARRIERA DEL PERSONALE DIRETTIVO

Ruolo amministrativo

Coeff. di stipendio		Numero dei posti
670	Ispettore generale	2
500	Direttore di divisione	16
402	Direttore di sezione	21
325	Consigliere di 1ª classe	28
271	Consigliere di 2ª classe	
229	Consigliere di 3ª classe	
		67

CARRIERA DEL PERSONALE DI CONCETTO

Ruolo di segreteria

Coeff. di stipendio		Numero dei posti
500	Segretario capo	2
402	Segretario principale	5
325	Primo segretario	6
271	Segretario	7
229	Segretario aggiunto	8
202	Vice segretario	
		28

CARRIERA DEL PERSONALE ESECUTIVO

Ruolo d'ordine

Coeff. di stipendio		Numero dei posti
271	Archivista capo	5
229	Primo archivista	13
202	Archivista	16
180	Applicato	21
157	Applicato aggiunto	
		55

CARRIERA DEL PERSONALE AUSILIARIO

Coeff. di stipendio		Numero dei posti
180	Commesso capo	1
173	Commesso	3
159	Usciere capo	7
151	Usciere	7
142	Inserviente	
		18

TABELLA II-*bis*

Ruolo ad esaurimento del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica

Ruolo dei servizi sussidiari (ad esaurimento)

Coeff. di stipendio		Numero dei posti
325	Commissario tecnico	1
271	Aiutante tecnico capo	2
229	Primo aiutante tecnico	2
		5

TABELLA III

Ripartizione del personale appartenente ai ruoli di cui alla tabella A allegata al decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274 ed ai relativi posti aggiunti istituiti con il decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1496.

Carriere e qualifiche	Unità assegnate al Ministero del turismo e dello spettacolo	Unità assegnate al Servizio delle informazioni e all'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica
Carriera direttiva:		
Direttore generale	1	—
Ispettore generale	5 (a)	4 (b)
Direttore di divisione	8	7
Direttore di sezione	11	10
Consigliere di 1ª classe / Consigliere di 2ª classe / Consigliere di 3ª classe	33	30
	58	51
Carriera di concetto:		
Segretario principale	7	5
Primo segretario	6	5
Segretario	10	9
Segretario aggiunto	4	—
	27	19
Carriera esecutiva:		
Archivista capo	5	3
Primo archivista	15	5
Archivista	46	27
Applicato	12	5
Applicato aggiunto	6	4
Applicato agg. in prova	3	—
	87	44
Carriere del personale ausiliario:		
1) Personale addetto agli uffici:		
Commesso	3	—
Usciere capo	22	8
Usciere	12	5
Inserviente in prova	2	1
	39	14
2) Agenti tecnici:		
Agente tecnico capo	1	—
Agente tecnico	5	—
	6	—

NOTE: (a) di cui due da collocare in soprannumero ai sensi dell'art. 2 della legge 19 ottobre 1959, n. 928; (b) di cui due da collocare in soprannumero ai sensi dell'art. 2 della legge 19 ottobre 1959, n. 928.

Visto:
Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI
Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
TUPINI
Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° febbraio 1960, n. 213.

Erezione in ente morale dell'Orfanotrofio maschile « Padre Giovanni Sotgiu », con sede in Ghilarza (Cagliari).

N. 213. Decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Orfanotrofio maschile « Padre Giovanni Sotgiu », con sede in Ghilarza (Cagliari), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *marzo* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 90. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° febbraio 1960, n. 214.

Erezione in ente morale della Fondazione Maria Bibolini Nicolini, con sede in Lerici (La Spezia).

N. 214. Decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione Maria Bibolini Nicolini, con sede in Lerici (La Spezia), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *marzo* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 94. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° febbraio 1960, n. 215.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Curazia di San Giorgio M., in frazione San Giorgio e Grotta del comune di Arco (Trento).

N. 215. Decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 1° maggio 1959, integrato con postilla e dichiarazione rispettivamente del 3 e 4 luglio 1959, relativo alla elevazione in parrocchia della Curazia di San Giorgio M., in frazione San Giorgio e Grotta del comune di Arco (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1960
Atti del Governo. registro n. 125, *foglio n.* 71. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 febbraio 1960, n. 216.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Tomaso Apostolo, in località Villanova della Cartera del comune di San Michele al Tagliamento (Venezia).

N. 216. Decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Concordia in Portogruaro in data 18 maggio 1959, integrato con dichiarazione del 20 maggio stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Tomaso Apostolo, in località Villanova della Cartera del comune di San Michele al Tagliamento (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 74. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 febbraio 1960, n. 217.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Benedetto, in frazione Bagno del comune di L'Aquila.

N. 217. Decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di L'Aquila in data 1° gennaio 1959, integrato con due dichiarazioni del 2 maggio e 24 settembre 1959, relativo alla erezione della parrocchia di San Benedetto, in frazione Bagno del comune di L'Aquila.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 73. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 febbraio 1960, n. 218.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia, in Roma, dell'Istituto dei Fratelli Maristi delle Scuole.

N. 218. Decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia, in Roma, dell'Istituto dei Fratelli Maristi delle Scuole.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1960
Atti del Governo, registro n. 125, *foglio n.* 72. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 febbraio 1960.
Proroga della gestione commissariale dell'Istituto sperimentale di meccanica agraria di Milano e sostituzione del commissario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 27 settembre dello stesso anno, con il quale venne sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Istituto sperimentale di meccanica agraria di Milano e l'ing. Luigi Gussoni venne nominato commissario per l'amministrazione straordinaria del detto Istituto per la durata di un anno;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1957 e 14 ottobre 1958, con i quali vennero prorogati, rispettivamente, al 12 ottobre 1958 e 12 ottobre 1959, i poteri conferiti all'ing. Luigi Gussoni quale commissario straordinario del detto Istituto;

Riconosciuta la necessità di prorogare di un altro anno la gestione commissariale del detto Istituto il quale deve ora completare le proprie attrezzature immobiliari, tecniche e scientifiche, nonchè concretare programmi sperimentali aderenti ai compiti istituzionali dell'Ente;

Considerato che per l'assolvimento di tale incarico sia opportuno chiamare il prof. Antonio Fabris, docente di industrie agrarie nella Facoltà di agraria dell'Università di Milano, alla quale è annesso l'Istituto sperimentale di meccanica agraria di Milano;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

La gestione commissariale dell'Istituto sperimentale di meccanica agraria di Milano è prorogata sino al 12 ottobre 1960 e commissario per l'amministrazione straordinaria del detto Istituto viene nominato il prof. Antonio Fabris, in sostituzione dell'ing. Luigi Gussoni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1960

GRONCHI

RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1960
Registro n. 4 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 199. — PALADINI

(1636)

DECRETO MINISTERIALE 7 ottobre 1959.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona sottostante il piazzale di Castelletto, sita nell'ambito del comune di Genova.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Genova per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze del 9 dicembre 1957 e 24 marzo 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata la zona sottostante il piazzale di Castelletto, sita nell'ambito del comune di Genova;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Genova;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere l'ampia visuale della sottostante città e del porto di Genova;

Decreta:

La zona sottostante il piazzale di Castelletto, sita nel territorio del comune di Genova, così delimitata: a partire dal largo della Zecca e salendo la via Edilio Raggio, segue la salita N. Durazzo, fino al tratto sud di corso Carbonara e quindi a piazza G. Villa, si ritorce lungo la via Rondinella e il margine della spianata di Castelletto comprendendo la via Colombo, il belvedere Montaldo, via O. Crosa di Vergani, prosegue lungo la salita della Torretta fino all'edificio segnato al civico n. 21-*A*, contorna sul lato orientale l'edificio segnato ai civici numeri 21 e 16, taglia diagonalmente la via S. Girolamo, all'altezza dello spigolo nord-ovest dell'edificio di tale via, segnato al civico n. 15 ne segue il contorno settentrionale, percorrendo in lungo la sca-

linata che, da ovest verso est, scende in via Caffaro, traversa questa all'altezza di via Madre fratelli Rubatto, che percorre fino al caseggiato segnato al civico n. 3, che circuisce sul lato di nord-est fino a congiungersi con il palazzo segnato al n. 46 della salita inferiore Sant'Anna, che percorre interamente fino a piazza Portello, che attraversa, proseguendo per la via del Portello, e quindi sboccando in via Garibaldi, che percorre per intero, contornandone il lato nord, quindi passando a pie' della scalinata della salita di San Francesco, contorna a nord piazza della Meridiana e infine, girando lungo il lato nord di via Cairoli si ricongiunge al largo della Zecca, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere l'ampia visuale della sottostante città e del porto di Genova ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Genova provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 7 ottobre 1959

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
TUPINI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova

Estratto dal verbale n. 39

Oggi 24 marzo millenovecentocinquantotto, alle ore 16, nella sede della Soprintendenza ai monumenti della Liguria, in Genova, via Balbi, 10, dietro regolare convocazione, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali per esaminare il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

GE. SAN VINCENZO - *Belvedere piazzale di Castelletto.*

L'area proposta per il vincolo, di cui al verbale n. 38, va definita entro i seguenti limiti di un perimetro che: a partire dal largo della Zecca e salendo lungo la via Edilio Raggio, segue la salita N. Durazzo, fino al tratto sud di corso Carbonara e quindi a piazza G. Villa, si ritorce lungo via Rondinella e il margine della spianata di Castelletto comprendendo la via Colombo, il belvedere Moltaldo, via C. Crosa di Vergani, prosegue lungo la salita della Torretta fino all'edificio segnato al civico n. 21-A, contorna sul lato orientale l'edificio segnato ai civici numeri 21 e 16, taglia diagonalmente la via San Girolamo, all'altezza dello spigolo nord-ovest dell'edificio di tale via, segnato al civico n. 15, ne segue il contorno settentrionale, percorrendo in lungo la scalinata che, ad ovest verso est, scende in via Caffaro, traversa questa all'altezza di via Madre fratelli Rubatto, che percorre fino al caseggiato segnato al civico n. 3, che circuisce sul lato di nord-est fino a congiungersi con il palazzo segnato al n. 46 della salita inferiore Sant'Anna, che percorre interamente fino a piazza Portello; che attraversa, proseguendo per via del Portello, e quindi sboccando in via Garibaldi, che percorre per intero, contornandone il lato nord, quindi passando a pie' della scalinata della salita di San Francesco, contorna a nord piazza della Meridiana e infine, girando lungo il lato nord di via Cairoli si ricongiunge al largo della Zecca.

Il presidente: avv. Agostino VIRGILIO

Il segretario: dott. Giuseppe CONSOLI

(1606)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera della Marina piccola, sita nell'ambito del comune di Sorrento (Napoli).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
E
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 giugno 1957, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera della Marina piccola, sita nell'ambito del comune di Sorrento (Napoli);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'articolo 2 della precitata legge all'albo del comune di Sorrento;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, costituisce, nel suo insieme, un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Decreta:

La zona costiera di Marina piccola sita nel territorio del comune di Sorrento (Napoli) delimitata dal corso Italia (confine con il comune di Sant'Agnello) strada comunale di La Rota, via Bartolomeo Capasso (ex vico IV Rota), via Correale, piazza Tasso, strada S. Antonino, piazza Sant'Antonino, via Santa Maria delle Grazie, via Accademia, strada San Nicola, strada comunale Sopra le Mura, via Marina Grande, fino al mare, ha notevole interesse pubblico, perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, costituisce, nel suo insieme, un caratteristico complesso avente valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940,

n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commisione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Sorrento provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 11 dicembre 1959

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

Il Ministro per la marina mercantile
JERVOLINO

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
TUPINI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali nella provincia di Napoli

Stralcio verbale XXIX seduta

L'anno millenovecentocinquantasette addì quindici del mese di giugno alle ore 9, in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Campania, Napoli (Palazzo Reale), si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Napoli.

(*Omissis*).

La Commissione si riunisce per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

3) SORRENTO - *Corso Italia - Imposizione vincolo d'insieme immobili a valle.*

(*Omissis*).

Esaurito l'argomento, il sindaco di Agerola si congeda e la Commissione si trasferisce a Sorrento per discutere le questioni poste all'ordine del giorno interessanti i Comuni sorrentini.

Intervengono alla riunione, che inizia alle ore 12, presso la sede comunale di Sorrento, i sindaci:

1) Schisano prof. Agostino, sindaco di Sorrento.

(*Omissis*).

Per quanto riguarda l'imposizione del vincolo di tutto il territorio del comune di Sorrento, la Commissione per il momento decide di sottoporre a vincolo ai sensi dei commi terzo e quarto art. 1 i seguenti immobili a valle del corso Italia e precisamente quelli compresi nel seguente perimetro:

dal corso Italia (confine con il comune di Sant'Agnello), segue la strada comunale di La Rota, via Bartolomeo Capasso (ex vico IV Rota), via Correale, piazza Tasso, strada S. Antonino, piazza Sant'Antonino, via Santa Maria delle Grazie, via Accademia, strada San Nicola, strada comunale Sopra le Mura, via Marina Grande fino al mare in conformità della unita planimetria perchè essi nel loro insieme oltre a costituire un complesso di caratteristico aspetto estetico e tradizionale, per la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano, è ricco di bellezze panoramiche considerate come quadri naturali.

Alle ore 14,30 si scioglie la seduta redigendo il presente verbale.

Il presidente: CHIAROMONTE

Il segretario: PERITO

(1607)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata dei Bagni e la zona a sud del bivio di Courmayeur, site nell'ambito del comune di Pré St. Didier (Aosta).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione regionale della Valle d'Aosta per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 30 giugno 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona denominata dei Bagni e la zona a sud del bivio di Courmayeur, site nell'ambito del comune di Pré St. Didier;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pré St. Didier;

Vista l'opposizione prodotta da alcuni proprietari di immobili della zona, con a capolista la signora Salina Blanchet Elvira;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè costituiscono dei quadri naturali di non comune bellezza ed offrono dei punti di vista accessibili al pubblico, specialmente nella zona a sud del bivio di Courmayeur, dai quali si può godere l'eccezionale panorama che abbraccia l'intera catena del monte Bianco;

Decreta:

La zona denominata dei Bagni e la zona a sud del bivio di Courmayeur, sita nel territorio del comune di Pré St. Didier, così delimitate:

Zona dei Bagni: a nord con la mulattiera da Pré St. Didier al tunnel, il vicolo Martinet e la particella n. 480 del foglio X del comune di Pré St. Didier: ad est con la strada dei Bagni, il vicolo Martinet, la strada vicinale di Semanaz, il canale della fabbrica ed il torrente Dora di Verney; a sud con il canale della fabbrica, con il torrente Dora di Verney e le particelle numeri 480, 537, 538 e 551 del foglio X del comune di Pré St. Didier e numeri 20, 24 e 33 del foglio 33 del comune di Pré St. Didier; ad ovest con la mulattiera da Pré St. Didier al tunnel, le particelle numeri 480, 537, 538, 551, 552, 553 e 556 del foglio X del comune di Pré St. Didier, le particelle numeri 20, 21, 22, 24 e 33 del foglio XXXIII del comune di Pré St. Didier ed il canale della fabbrica;

Zona a sud del bivio di Courmayeur: a nord con la strada regionale Pré St. Didier-Courmayeur, le particelle numeri 282 e 267 del foglio X del comune di Pré St. Didier ed il canale del Molino; ad est con le particelle numeri 300, 699, 292, 642, del foglio X del comune di Pré St. Didier, il canale del Molino e la particella n. 267 del foglio X del comune di Pré St. Didier: a sud con le particelle numeri 300, 699, 292 e 642 del fo-

glio X di Pré St. Didier; ad ovest con la strada regionale Pré St. Didier-Courmayeur, la strada statale n. 26 del Piccolo San Bernardo e le particelle numeri 282 e 642 del foglio X del comune di Pré St. Didier, hanno un notevole interesse pubblico perchè costituiscono dei quadri naturali di non comune bellezza, ed offrono dei punti di vista accessibili al pubblico, specialmente dalla zona a sud del bivio di Courmayeur, dai quali si può godere l'eccezionale panorama che abbraccia l'intera catena del monte Bianco, e sono, quindi, sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione regionale per la tutela delle bellezze naturali della Valle D'Aosta.

La Soprintendenza alle antichità, ai monumenti e belle arti di Aosta curerà che il comune di Pré St. Didier provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 dicembre 1959

p. *Il Ministro*: SCAGLIA

Commissione regionale per la tutela delle bellezze naturali della Valle d'Aosta

Estratto del verbale

Il giorno trenta giugno dell'anno millenovecentocinquantotto, presso la sede dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta, nella sala della Giunta regionale, debitamente convocata, si è riunita la Commissione regionale per la tutela delle bellezze naturali.

(Omissis).

OGGETTO: *Pré St. Didier — Vincolo panoramico delle zone dei Bagni e a sud del bivio di Courmayeur*

Il Soprintendente fa presente alla Commissione l'opportunità che la zona dei Bagni e la zona a sud del bivio di Courmayeur vengano vincolate ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali.

Dopo breve discussione la Commissione regionale della Valle d'Aosta per la tutela delle bellezze naturali:

Ritenuto che le zone dei Bagni e a sud del bivio di Courmayeur formano un complesso di particolare bellezza panoramica e sono meta di continue passeggiate:

Ritenuto che la zona dei Bagni ha una particolare importanza paesistica per la vicinanza dell'Orrido e dei Bagni stessi e che la zona a sud del bivio di Courmayeur costituisce un belvedere dal quale si gode un eccezionale panorama che abbraccia l'intera catena del monte Bianco;

Constatato che le zone delimitate rappresentano due complessi di particolare bellezza panoramica che debbono essere necessariamente tutelati;

Constatato che la visione della catena del monte Bianco richiama per la sua maestosità ed imponenza, un notevole movimento turistico da tutto il mondo

Rilevata la necessità che il vincolo debba avere carattere cautelativo al fine di efficacemente controllare e disciplinare le nuove costruzioni, impedendo il sorgere di quelle che verrebbero a recare un serio pregiudizio all'integrità paesistica:

Ritenuto opportuno di richiedere al Ministero il vincolo delle suddette zone come indicato nell'allegata planimetria;

All'unanimità delibera di includere nell'elenco delle cose da tutelare ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, le zone dei Bagni e a sud del bivio di Courmayeur comprese nei seguenti confini:

Zona dei Bagni: a nord con la mulattiera da Pré St. Didier al tunnel, il vicolo Martinet e la particella n. 480 del foglio X del comune di Pré St. Didier; ad est con la strada dei Bagni, il vicolo Martinet, la strada vicinale di Semanaz, il canale della fabbrica, il torrente Dora di Verney; a sud con il canale della fabbrica, il torrente Dora Verney e le particelle nn. 480, 537, 538 e 551 del foglio X del comune di Pré St. Didier e nn. 20, 24 e 33 del foglio XXXIII del comune di Pré St. Didier; ad ovest con la mulattiera da Pré St. Didier al tunnel, le particelle nn. 480, 537, 538, 551, 552, 553 e 556 del foglio X del comune di Pré St. Didier, le particelle nn. 20, 21, 22, 24 e 33 del foglio XXXIII del comune di Pré St. Didier ed il canale della fabbrica:

Zona a sud del bivio di Courmayeur: a nord con la strada regionale Pré St. Didier-Courmayeur, le particelle nn. 282 e 267 del foglio X del comune di Pré St. Didier ed il canale del Molino; ad est con le particelle nn. 300 699, 292, 642 del foglio X del comune di Pré St. Didier il canale del Molino e la particella n. 267 del foglio X del comune di Pré St. Didier; a sud con le particelle nn 300, 699, 292 e 642 del foglio X di Pré St Didier: ad ovest con la strada regionale Pré St. Didier-Courmayeur la strada statale n. 26 del Piccolo San Bernardo e le particelle nn. 282 e 642 del foglio X del comune di Pré St Didier

Aosta, addì 27 agosto 1958

(1615)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1959.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle dell'abitato di Coldirodi, sita nell'ambito del comune di Sanremo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Imperia, per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 4 aprile 1957, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge precitata, la zona a valle dell'abitato di Coldirodi, sita nell'ambito del comune di Sanremo (Imperia);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Sanremo;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode l'ampio panorama della Riviera dei fiori, da Capo Verde alla Costa Azzurra;

Decreta:

La zona a valle dell'abitato di Coldirodi, sita nel territorio del comune di Sanremo (Imperia), confinante a nord: linea di confine dei mappali 931, 935, 1187, 1511, 1186, 1181, 1185, 1489, 1179, 1178, 1139, del foglio n. 11, compresi ad est: strada militare lato monte fino all'incontro con la strada vicinale Montà dei Guisci; strada civinale Montà dei Guisci per un tratto di m. 30;

fascia a valle della strada militare per una profondità di 30 metri sino all'incontro della zona proposta per il vincolo e già appartenente al comune Ospedaletti; a sud: confina col territorio già proposto per il vincolo e già appartenente al comune di Ospedaletti e quello già vincolato denominato « Zona circostante il Santuario della Madonna Pellegrina »; ad ovest: fascia sottostante la via Umberto I per una profondità di m. 50 fino alla biforcazione all'inizio della frazione, ha notevole interesse pubblico perchè, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode l'ampio panorama della Riviera dei fiori, da Capo Verde alla Costa Azzurra ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Imperia.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che il comune di Sanremo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 dicembre 1959

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
TUPINI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia

Estratto del verbale n. 20.

Il giorno 4 aprile 1957 alle ore 15 si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Imperia, nella sede del Palazzo della prefettura, per esaminare il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

Sanremo - Zona di Coldirodi.

(*Omissis*).

SANREMO - *Zona di Coldirodi.*

Per quanto riguarda il territorio già vincolato e che ora è venuto a far parte del comune di Sanremo, l'ing. Pancotti ne propone l'ampliamento in modo da comprendere una zona a valle dell'abitato di Coldirodi, particolarmente interessante dal punto di vista panoramico.

Dopo ampia discussione la Commissione provinciale alla unanimità propone di vincolare la zona a valle dell'abitato di Coldirodi, circostante il Cimitero della frazione, stabilendo come segue la confinazione:

nord: linea di confine dei mappali 931, 935, 1187, 1511, 1186, 1185, 1489, 1181, 1179, 1178, 1139, del foglio 11 compresi;

est: strada militare lato monte fino all'incrocio con la strada vicinale Montà dei Guisci; strada vicinale Montà dei Guisci per un tratto di m. 30; fascia a valle della strada militare per una profondità di 30 m. sino all'incrocio della zona proposta per il vincolo e già appartenente al comune di Ospedaletti;

sud: confine col territorio già proposto per il vincolo e già appartenente al comune di Ospedaletti e quello già vincolato denominato « Zona circostante il Santuario della Madonna Pellegrina »;

ovest: fascia sottostante la via Umberto I per una profondità di m. 50 fino alla biforcazione all'inizio della frazione, motivandone l'importante interesse panoramico come segue:

« strada di belvedere e terreni circostanti e sottostanti, da cui si gode un ampio panorama della Riviera dei fiori, da Capo Verde alla Costa Azzurra ».

(*Omissis*).

Il presidente: ing. Vincenzo AGNESI

Il segretario: geom. Valentino ASTUTI

(1612)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1960.

Varianti al programma nazionale di costruzioni di case per profughi ai sensi della legge 27 febbraio 1958, n. 173.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modificazioni;

Vista la legge 4 marzo 1952, n. 137, recante provvidenze a favore dei profughi;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 173, che apporta parziali modifiche alla citata legge ed autorizza la ulteriore spesa di L. 5.000.000.000 per la costruzione di alloggi popolari per i profughi;

Visto il proprio decreto n. 14776 in data 7 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 1958, registro n. 54, foglio n. 338, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 19 dicembre 1958, col quale, a norma dell'art. 4 della predetta legge n. 173, furono determinate le località nelle quali gli alloggi devono essere costruiti e i relativi limiti di spesa;

Visto il proprio decreto n. 865 in data 21 gennaio 1959, registrato alla Corte dei conti il 10 aprile 1959, registro n. 15, foglio n. 9, pubblicato in sunto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 5 maggio 1959, col quale fu elevato a L. 200.000.000 il finanziamento di L. 100.000.000 previsto per la costruzione di alloggi popolari per i profughi in Gorizia;

Ritenuta l'opportunità di trasferire a Monza il finanziamento di L. 500.000.000 già destinato a Milano, sia perchè esiste in quel Comune l'unico centro di raccolta profughi della Provincia, sia perchè è possibile acquisirvi il suolo edificatorio a condizioni più vantaggiose che a Milano;

Considerato, altresì, che essendosi riscontrate difficoltà di assorbimento di mano d'opera ad Arezzo e a Gaeta e, viceversa, sicura possibilità di collocare buon numero dei profughi, cui gli alloggi sono riservati, a Brindisi e a Rho, si ritiene opportuno trasferire a Brindisi l'intero finanziamento di L. 100.000.000 già destinato ad Arezzo e a Rho L. 75.000.000 del finanziamento di L. 100.000.000 previsto per Gaeta;

Considerata, pertanto, la necessità di modificare il prospetto delle località, contenuto nel decreto interministeriale n. 14776 del 7 novembre 1958, nelle quali gli alloggi saranno costruiti;

Sentita l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati;

Decreta:

Le località nelle quali, ai sensi e nei modi previsti dalla legge 27 febbraio 1958, n. 173, gli alloggi saranno costruiti e i relativi limiti di spesa sono, a modifica del decreto interministeriale n. 14776 del 7 novembre 1958, quelli indicati nel prospetto sottoriportato:

Trieste	L.	2.100.000.000
Monza	»	500.000.000
Torino	»	300.000.000
Genova	»	300.000.000
Roma	»	300.000.000
Catania	»	200.000.000
Massa Carrara	»	200.000.000
Brindisi	»	100.000.000
Aversa	»	100.000.000
Brescia	»	100.000.000
Rho	»	75.000.000
Gaeta	»	25.000.000
Gorizia	»	200.000.000
Udine	»	100.000.000
	L.	4.600.000.000

La spesa prevista per le costruzioni di cui al prospetto sopraindicato ammonta a complessive L. 4.600.000.000 rimanendo accantonata, come fondo di riserva per far fronte agli imprevisti della gestione delle costruzioni eseguite ai sensi delle citate leggi 137 e 173, la somma di L. 400.000.000.

Roma, addì 23 gennaio 1960

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
PECORARO

p. *Il Ministro per l'interno*
SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *marzo* 1960
Registro n. 13 *Lavori pubblici, foglio n.* 56

(1732)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1960.

Sostituzione di un revisore effettivo del Collegio sindacale della Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti in Napoli.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, sul riordinamento della istruzione industriale ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1924, n. 969;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1948, n. 1461, sull'istituzione dei Collegi sindacali per il controllo della gestione delle Stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1958, con il quale vennero nominati i Collegi sindacali per il controllo della gestione delle Stazioni sperimentali per l'industria, per il triennio 1° gennaio 1958-31 dicembre 1960;

Vista la lettera n. 106852 del 3 febbraio 1960, con la quale in rappresentanza del Ministero del tesoro, nel Collegio sindacale della Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti in Napoli, viene designato il dott. Guido Petrelli, in sostituzione del dott. Francesco Giglio, destinato ad altro incarico;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 1960, il dott. Guido Petrelli è nominato revisore effettivo, in rappresentanza del Ministero del tesoro, nel Collegio sindacale della Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti in Napoli, in sostituzione del dott. Francesco Giglio.

Roma, addì 1° marzo 1960

Il Ministro: COLOMBO

(1637)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1960.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Gorizia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Gorizia approvato con decreto ministeriale del 31 dicembre 1951, modificato con decreti ministeriali del 3 novembre 1952, 13 maggio 1955, 2 dicembre 1955, 28 maggio 1957 e 28 gennaio 1958;

Visto il decreto ministeriale del 27 aprile 1954, con il quale il cav. Pirro Locatelli De Hagenauer ed il cav. uff. Francesco Marizza vennero nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Gorizia;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, scadono di carica con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1959, e che il presidente ha chiesto per ragioni di salute di essere esonerato dall'incarico;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Con decorrenza dal giorno successivo a quello di approvazione del bilancio dell'esercizio 1959, e per la durata prevista dallo statuto, i signori dott. Giuseppe Musi e dott. Mario Martina sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Gorizia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 marzo 1960

Il Ministro: TAMBRONI

(1731)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Atessa

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 31849/6368, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Fantasia Vincenzo, nato il 24 aprile 1902 in Atessa, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 9750, riportate in catasto alle particelle numeri 193-*i* e 193-*m* del foglio di mappa n. 35 e alla particella n. 213 parte, del foglio di mappa n. 51, del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 770, 769 e 772.

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 9904/1770, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 di cembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Marcucci Umberto, nato il 4 ottobre 1937 in Atessa, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 2750, riportate in catasto alle particelle numeri 43-*c*, 27 parte, 45-*a*, 75-*c*, 44 parte, 75-*a*, 45-*d* del foglio di mappa n. 43, alla particella n. 193-*a* del foglio di mappa n. 35 e alla particella n. 22 parte, del foglio di mappa n. 51 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 701, 700, 704, 703, 754 e 753.

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 9906/1772, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Marcucci Luigi, nato il 27 aprile 1899 in Atessa, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco unico in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 36.930, riportate in catasto alle particelle numeri 21-*a*, 6 parte, 7 parte, 20 parte, 19 parte, 25 parte, 43-*a*, 74-*a* del foglio di mappa n. 43 e alla particella n. 96-*a h* del foglio di mappa n. 34 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 694, 693, 696, 697 e 749.

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 9913/1779, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 di cembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Carbonetti Giuseppe, nato in Tornareccio l'11 aprile 1891, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco unico in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 7790, riportate in catasto alle particelle numeri 108, 96 parte, 33 parte, 34 e 55-*f* del foglio di mappa n. 54 del comune di Atessa e nella planimetria tratturale con i numeri 836, 835, 847, 848 e 849.

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 15861/1673, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Rucci Annunziato, nato in Atessa il 24 gennaio 1930 e Rucci Giuseppe, nato in Atessa il 15 dicembre 1921, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 6651 riportate in catasto alla particella n. 165-*a s* del foglio di mappa n. 16, alle particelle numeri 180-*a d*, 180-*a e*, 180-*a f* del foglio di mappa n. 17 e alle particelle numeri 38 parte, 37 parte, 38 parte, 40 parte, 346 parte, del foglio di mappa n. 32 del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 360, 362, 364, 357, 359, 361 e 363.

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1959, numemero 25574/4026, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Suriani Luigi, nato in Atessa il 23 luglio 1925 e Suriani Giuseppantonio, nato in Atessa il 6 dicembre 1939, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco in Atessa e Scerni, estese mq. 205 riportate in catasto alla particella n. 42-*s* del foglio di mappa n. 15 e alla particella n. 1 parte, del foglio di mappa n. 30, del comune di Atessa, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 162 e 245.

(1710)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Sassari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 gennaio 1960, numero 15200/3278, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 149, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Sassari di un mutuo di L. 313.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(1733)

Autorizzazione al comune di Frosinone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 8 gennaio 1960, numero 3968, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 148, il comune di Frosinone è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 123.170.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(1734)

Autorizzazione al comune di Reggio Calabria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 17 febbraio 1960, numero 146, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 150, il comune di Reggio Calabria è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 2.733.000.000, per il pareggio economico del bilancio dello esercizio 1959.

(1735)

Autorizzazione al comune di Aversa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 11 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1960, registro n. 6 Interno, foglio n. 243, il comune di Aversa (Caserta) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 203.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(1736)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo successivo, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 221, è stato accolto il ricorso straordinario proposto il 22 gennaio 1956 dall'allora direttore di divisione del ruolo della carriera direttiva dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato Zuddas dott. Ugo avverso il diniego del trattamento economico previsto dall'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 320.

(1744)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 71

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 marzo 1960

1 Dollaro USA	620,64
1 Dollaro canadese	652,775
1 Franco svizzero	143,137
1 Corona danese	90,08
1 Corona norvegese	87,027
1 Corona svedese	119,985
1 Fiorino olandese	164,55
1 Franco belga	12.446
1 Franco nuovo (N.F.)	126,50
1 Lira sterlina	1741,95
1 Marco germanico	148,827
1 Scellino austriaco	23,872

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 15.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Red. 3,50 % (1934)	433512	437,50	De Luca Carmelina di Gaetano, dom. in Messina, con usufrutto a Furibonda Maria vedova Santangelo, dom in Messina	De Luca Carmelina di Gaetano, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Messina, con usufrutto come contro
Id.	433513	437,50	De Luca Caterina di Gaetano, dom. in Messina, con usufrutto come sopra	De Luca Caterina di Gaetano, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Messina, con usufrutto come contro
Rendita 5 % (1935)	248450	17.585 —	Ospedale civile di Loano, con usufrutto a Marengo *Caterina* vedova Aicardi	Ospedale civile di Loano, con usufrutto a Marengo *Maria Caterina* vedova Aicardi
B. T. N. 5 % (1959)	11125	500 —	Catapano Anna-Maria fu *Vincenzo*, moglie di Altamura Gennarino, dom in Taranto, vincolato per dote	Catapano Anna-Maria fu *Francesco Vincenzo*, ecc., come contro
Rendita 5 % (1935)	55238	600 —	Calderone Maria di Pasquale, moglie di Di Vita *Nicola* di Giovanni, dom. in Messina, vincolato per dote	Calderone Maria di Pasquale, moglie di Di Vita *Niccolò* di Giovanni, dom. in Messina, vincolato per dote
Id.	218405	1.375 —	Vitale Egidio fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre *Romei* Angelina di Raffaele vedova di Vitale Giuseppe, dom. in Serino (Avellino)	Vitale Egidio fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre *Romeo* Angela di Raffaele vedova di Vitale Giuseppe, dom. in Serino (Avellino)
B. T. N. 5 % (1959)	7073	1.750 —	Medolago *Gianna Maria* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Gandelli Pierina fu Giuseppe vedova Medolago, dom in Alzano Lombardo (Bergamo)	Medolago *Giovanna Maria* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro
Id.	7329	1.750 —	Medolago *Lidia* fu Giuseppe, ecc. come sopra	Medolago *Livia* fu Giuseppe, minore, ecc. come sopra
Rendita 5 % (1935)	173777	1.250 —	Medolago *Gianna Maria* fu Giuseppe, ecc., come sopra	Medolago *Giovanna Maria* fu Giuseppe, ecc., come sopra
Id.	146324	1.330 —	Medolago *Gianna Maria*, Livia e Maria fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Gandelli Pierina di Giuseppe vedova Medolago, dom. ad Alzano Lombardo (Bergamo)	Medolago *Giovanna Maria*, Livia e Maria fu Giuseppe, minori, ecc., come contro
Id.	204277	2.775 —	Come sopra	Come sopra
Id.	220561	6.235 —	*Schiumach* Marco fu Renato, minore sotto la patria potestà della madre Anav Elena di Dario vedova *Schiumach*, dom. in Roma	*Sciunnach* Marco fu Renato, minore sotto la patria potestà della madre Anav Elena di Dario vedova *Sciunnach*, dom. in Roma
P. Red. 3,50 % (1934)	480151	280 —	Botto *Giorgio* di Michele, dom. a Caregli (Genova), con usufrutto a Morelli Ester vedova di Botto Giuseppe, dom. a Milano	Botto *Giambattista Giorgio* di Michele, ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1961)	2099	97.000 —	Cuomo Alberto nato a Roma il 22 giugno *1959*, minore sotto la patria potestà della madre Notarianni Maria vedova di Cuomo Michelangelo, nata a Roma il 4 aprile 1915 ed ivi domiciliata	Cuomo Alberto nato a Roma il 22 giugno *1950*, minore, ecc., come contro
Id. (1959)	478	2.000 —	*Facciocchi* Maria di Enrico-Ersilio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in San Bassano di Soresina. (Cremona)	*Faciocchi* Maria di Enrico-Ersilio, minore ecc., come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	18304	350 —	*Scherani* Cesare fu Giuseppe, domiciliato a New York	*Schieroni* Cesare fu Giuseppe, dom. a New York
Id.	35234	525 —	*Scheroni* Cesare fu Giuseppe, domiciliato a New York	Come sopra

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1959)	10301	5.250 —	Casale Anna fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Pignataro Maria fu Clemente, dom. a Milano, con usufrutto a *Caputi* Rosaria fu Vincenzo, dom. a Milano	Come contro, con usufrutto a *Caputo* Rosaria fu Vincenzo, dom. a Milano
Id. (1951) S. 59	646	500 —	Cappelletti Luigi fu Fiorino, dom. a Fermo	Cappelletti Luigi fu Fiorino, *minore sotto la patria potestà della madre Nicolai Giuseppa fu Vincenzo, vedova Cappelletti*
Cons. 3,50 % (1906)	755150	280 —	Chalp *Giulia* di Napoleone, moglie di Viretto Delfino di Giacomo, dom. a Oulx (Torino)	Chalp *Maria Giulia* di Napoleone, ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1959)	3078	500 —	Mauro Beatrice fu Michele moglie di Postiglione Andrea, dom. in Napoli, vincolato per dote, con usufrutto a Coppola Picazio *Antonietta* fu Simone	Come contro, con usufrutto a Coppola Picazio *Maria* fu Simone
P. Red. 3,50 % (1934)	173785	350 —	*Arico Angelina* di Santo, moglie di Benedetto *Cintolino*, domiciliata a Gualtieri Sicaminò (Messina)	*Aricò Angela* di Santo, moglie di Benedetto *Cintorino*, dom. a Gualtieri Sicaminò (Messina)
Cons. 3,50 % (1906)	652396	329 —	Zerbi *Rosa* detta *Rosina* di Giovanni, moglie di Brustia Isidoro di Gaudenzio, dom. a Pagliate frazione del comune di Novara, vincolato per dote	Zerbi *Maddalena Rosa* di Giovanni, ecc., come contro
Rendita 5 % (1935)	24915	105 —	Cambiaso *Mario* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Poirè Matilde di Giuseppe vedova Cambiaso, dom. a Serra Riccò (Genova)	Cambiaso *Angelo Mario* fu Giuseppe, ecc., come contro
Id.	24916	5 —	Cambiaso Carmela, Francesco, Giacomo, Maria e *Mario* fu Giuseppe, minori, ecc., come sopra	Cambiaso Carmela, Francesco, Giacomo, Maria e *Angelo Mario* fu Giuseppe, minori, ecc., come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	784214	1.400 —	Pretti *Carolina* fu Alessandro, moglie di Corti *Beniamino*, dom. a Gambolò (Pavia)	Pretti *Maria Rosa Carolina* fu Alessandro, moglie di Corti *Francesco Beniamino*, dom. a Gambolò
Id.	845075	770 —	Arezzi Cristina di Luigi, nubile, dom. in Voghera (Pavia), con usufrutto a Carnevale *Enrichetta* fu Placido, nubile, dom. a Brescia	Come contro, con usufrutto a Carnevale *Catterina Enrichetta* fu Placido, nubile, dom. a Brescia
Id.	845148	770 —	Arezzi *Placido* di Luigi, dom. in Voghera (Pavia), con usufrutto come sopra	Arezzi *Gino Placido* di *Marziano Andrea Luigi*, dom. in Voghera (Pavia), con usufrutto come sopra
P. Red. 3,50 % (1934)	47859	630 —	Scafuri Matteo di *Raffaele*, dom. a Baiano (Napoli)	Scafuri Matteo di *Antonio*, dom. a Baiano (Napoli)
B. T. N. 5 % (1959)	8852	4.750 —	Carnevali Paolo-Marcello di *Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre Carnevali *Giovanni* fu Angelo, dom. a Rocca di Papa (Roma)	Carnevali Paolo-Marcello di *Vito*, minore sotto la patria potestà del padre Carnevali *Vito* fu Angelo, dom. a Rocca di Papa (Roma)
Cons. 3,50 % (1902)	16270	1.050 —	Dapelo *Candida* di Vittorio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Camogli (Genova)	Dapelo *Onesta Candida* di Vittorio, minore, ecc., come sopra
Id. (1906)	837454	2.275 —	Campetti Teresa Maurizia di *Adolfo*, dom. in Pavia	Campetti Teresa Maurizia di *Giovanni*, dom. in Pavia
Id.	842754	1.050 —	Campetti Teresa Maurizia di *Adolfo*, vedova Carena Annibale, dom. in Pavia	Campetti Teresa Maurizia di *Giovanni*, vedova Carena Annibale, dom. in Pavia
Id.	860256	325,50	Campetti Teresa Maurizia di *Adolfo*, vedova Carena, dom. in Milano	Campetti Teresa Maurizia di *Giovanni*, vedova Carena, dom. in Milano
P. Red. 3,50 % (1934)	88437	175 —	Campetti Teresa Maurizia di *Adolfo*, nubile, dom. in Torino	Campetti Teresa Maurizia di *Giovanni*, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Torino
Id.	157216	52,50	Campetti Teresa Maurizia di *Adolfo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Siena	Campetti Teresa Maurizia di *Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Siena
Id.	88160	525 —	*Mazzone* Giovanni di Giuseppe, dom. a Gallo (Caserta)	*Mozzone* Giovanni di Giuseppe, dom. a Gallo (Caserta)
Cons. 3,50 % (1906)	654765	749 —	*De Lamotte Francesca* fu *Sebastiano Francesco*, nubile, dom. a Sarzana (Genova)	*Lamotte Picedi Maria Francesca* fu *Francesco*, nubile, dom. a Sarzana (Genova)
Rendita 5 % (1935)	80917	1.125 —	Abbate *Ersilia* fu Giuseppe, moglie di Chirico Francesco, dom. in Fertilia Teverola (Napoli)	Abbate *Filomena* fu Giuseppe, ecc., come contro

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	24751	2.025 —	Oltolina Marina fu Augusto, moglie di Formenti *Carlo* di Teodoro, dom. a Milano, vincolato per dote	Oltolina Marina fu Augusto, moglie di Formenti *Giulio* di Teodoro, dom. a Milano, vincolato per dote
Id.	124876	1.265 —	Formenti *Carlo* fu Teodoro, dom. a Carate Brianza (Milano), ipotecato a favore di Marina Oltolina fu Augusto	Formenti *Giulio* fu Teodoro, ecc., come contro
P. Red. 5 % (1936)	10785	70 —	Brizzolara *Alfonsina* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Melegari *Rosalinda* fu Alfonso, dom. in Borzonasca (Genova)	Brizzolara *Alfonso* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Melegari *Candida Rosolinda* fu Alfonso, dom. in Borzonasca (Genova)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

Roma, addì 8 marzo 1960

Il direttore generale: SCIPIONE

(1433)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Diario delle prove scritte e pratiche del concorso per esami e per titoli ad un posto di fisico aggiunto in prova, indetto con decreto ministeriale 1° agosto 1958.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto ministeriale 1° agosto 1958, col quale è stato indetto un concorso per esami e per titoli ad un posto di fisico aggiunto in prova;

Ritenuto che occorre fissare i giorni in cui dovranno aver luogo le prove scritte e pratiche del concorso di cui sopra;

Visto il decreto ministeriale 22 febbraio 1959;

Decreta:

Articolo unico.

Le prove scritte e pratiche del concorso ad un posto di fisico aggiunto in prova, indetto con decreto ministeriale 1° agosto 1958, avranno luogo in Roma - Laboratorio sperimentale difesa A.B.C., via Castro Laurenziano n. 7, nei giorni 26, 27, 28 e 30 aprile 1960, alle ore 8.

Roma, addì 15 marzo 1960

p. *Il Ministro*: CAIATI

(1730)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CHIETI

Ratifica del decreto prefettizio relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Chieti.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 39720 del 16 dicembre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'11 gennaio 1960, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Chieti al 30 novembre 1957;

Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore della legge istitutiva del Ministero della sanità, la competenza in merito spetta all'Ufficio del medico provinciale;

Ritenuta l'opportunità di far proprio il suddetto decreto;

Decreta

di far proprie le determinazioni, contenute nel decreto prefettizio sopra indicato, in ordine alla costituzione della Commissione giudicatrice del coneorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Chieti al 30 novembre 1957.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Chieti e, per otto giorni consecutivi, negli albi di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Chieti, addì 9 marzo 1960

Il medico provinciale: SOLLECITO

(1659)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.